



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

ESAMI DI STATO DOTTORI COMMERCIALISTI I SESSIONE 2016

TEMI D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA (15/06/2016)

TEMA N. 1

a – ALFA società in nome collettivo

N. 3 soci:

Socio A quota 31%

Socio B quota 22%

Socio C quota 47%

Dati contabili

Conto economico	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Ricavi	300.000	290.000	250.000
Costi produzione	51.000	38.000	35.000
Personale	35.000	44.000	45.000
Ammortamenti	29.000	28.000	28.000
Altri costi	85.000	90.000	60.000
Interessi passivi netti	8.000	6.000	5.000
Risultato ante imposte	92.000	84.000	77.000
IRAP	7.000	8.000	5.000
Risultato dell'esercizio	85.000	76.000	72.000

Attivo		Passivo	
Immob. Materiali	362.000	Patrimonio	5.000
Scorte	5.000	Utili esercizi prec.	57.000
Disponib. Liquide	15.000	Utile esercizio	72.000
Crediti	65.000	Debiti a breve	16.000
Risconti	2.000	TFR	15.000
		F.di amm.to	284.000
	449.000		449.000

b – BETA Società a responsabilità limitata

N. 5 soci

Socio C quota 10%

Socio D quota 44%

Socio E quota 22%

Socio F quota 10%

Socio G quota 14%

Obiettivo: i soci A e B, titolari di una quota pari al 53% del capitale sociale di ALFA snc, hanno espresso interesse ad uscire dalla compagine sociale, avendo maturato i requisiti per la pensione. I soci di Beta srl hanno interesse ad incorporare l'azienda dalla società ALFA snc. L'attività svolta dalle due società è equivalente (lavorazioni meccaniche in c/terzi), il fatturato annuo medio di BETA srl ammonta a circa 2 milioni.

Si predisponga una analisi da sottoporre ai soci di QALFA snc e di BETA srl che descriva le modalità di ottenimento del risultato desiderato mediante una operazione di cessione d'azienda e successiva liquidazione della ALFA snc, tenuto conto che il valore complessivo di ALFA snc, tenuto conto che il valore complessivo di ALFA snc, già concordato tra i soci di ALFA snc ed i soci di BETA srl, è pari a 200.000.

Si valutino gli effetti sia in capo ai soci che sulle due società dal punto di vista civilistico, tributario ed operativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

TEMA N. 2 (Tema estratto)

La società ALFA srl si trova nelle condizioni di dover consolidare ed accrescere il proprio patrimonio capitalistico.

Tale fabbisogno può essere soddisfatto:

- a) con l'aumento del capitale sociale, sia a pagamento che misto.
- b) con l'apporto finanziario dei soci mediante l'accensione di un prestito soci.
- c) mediante versamenti dei soci.

Il candidato, con riferimento alle ipotesi sopra prospettate e con l'osservanza degli aspetti civilistici e tributari connessi nonché con l'utilizzo, ove ritenga necessario, di dati a propria scelta:

- a) illustri gli aspetti relativi all'aumento di capitale sociale, sia a pagamento che misto, contemplando gli obblighi dei sottoscrittori ed il calcolo del diritto d'opzione esemplificandone i calcoli necessari;
- b) conseguentemente provveda alla redazione dei verbali di delibera, sia consiliare che assembleare, relativamente al proposto aumento considerando l'ipotesi di cui all'art. 2443 cod. civ. ed esponendo i relativi adempimenti e costi di registrazione;
- c) consideri, inoltre, che prestando consulenza nell'ipotesi in commento, si debbano illustrare le diverse possibilità concernenti il "finanziamento soci" (fruttifero o meno) nonché semplici versamenti dei soci: ne percorra i caratteri motivazionali e le relative modalità e condizioni;
- d) ipotizzando l'adozione da parte della società di un "finanziamento soci fruttifero" con rimborso del capitale finanziato interamente alla scadenza del quinquennio e con tasso del 5% annuo con scadenza semestrale dei frutti rediga il verbale con il quale ne viene deliberata l'adozione illustrandone gli aspetti obbligatori, di iscrizione della posta di debito nel conto patrimoniale e le relative implicazioni tributarie;
- e) relativamente alle casistiche sopra richieste, rediga le scritture contabili necessarie.

TEMA N. 3

I sigg.ri Rossi, Bianchi e Verdi decidono di costituire una società operante nel settore edile dopo che è stato loro prospettato dal Committente Alfa un contratto d'appalto che prevederà la costruzione da parte della costituenda nuova società di 20 villette a schiera.

Il candidato dovrà indicare quella che ritiene essere la forma societaria maggiormente adeguata all'attività che si andrà ad intraprendere e le motivazioni che l'hanno portato ad escludere altre forme societarie.

Nell'ipotesi di apporti finanziari ridotti da parte dei soci il candidato evidenzi le principali forme di capitale di rischio alle quali la società può ricorrere.

Infine scegliendo la società di avvalersi per la costruzione degli immobili sia di personale dipendente che di artigiani evidenzi opportunità ed oneri che derivano da questa scelta ed in riferimento alle eventuali permuta pattuite con gli artigiani illustri le modalità di esecuzione sia sotto il profilo civile che fiscale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

SECONDA PROVA SCRITTA (29/06/2016)

TEMA N. 1 (Tema estratto)

I tre piani di semplificazione nel procedimento di fusione e di scissione.

TEMA N. 2

Si illustrino le differenze tra i tipi societari previsti dal libro V del Codice Civile, da un lato, e gli enti del libro I, dall'altro, evidenziandone le radici comuni. Quindi, si analizzino le differenze sostanziali e formali tra associazioni e fondazioni, prestando particolare attenzione agli effetti del riconoscimento della personalità giuridica, all'organizzazione, alla responsabilità degli organi e allo scioglimento. Si tratti, infine, dell'eventuale esercizio dell'attività d'impresa da parte di detti enti.

TEMA N. 3

Dopo aver brevemente delineato le diverse caratteristiche delle procedure di fallimento e di concordato preventivo "liquidatorio", si evidenzino i limiti e le opportunità.

Si trattino, poi, i seguenti punti:

1. gli effetti nella procedura concordataria della presenza/assenza di relazioni giurate ai sensi dell'art. 160, 2° comma, LF;
2. le principali differenze nell'accertamento del passivo tra la procedura fallimentare e quella concordataria, indicando se, in merito ad un credito vantato da un'impresa iscritta all'albo delle imprese artigiane, vi possa essere una diversa valutazione da parte del liquidatore giudiziale rispetto al commissario giudiziale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

TERZA PROVA SCRITTA (13/07/2016)

TEMA N. 1

La società Alfa srl esercita l'attività di lavorazioni meccaniche in due distinti stabilimenti, dedicati ognuno ad una specifica categoria di prodotti. La redditività dello stabilimento secondario risulta in costante diminuzione, mentre i prodotti oggetto dell'attività dello stabilimento principale possiedono interessanti margini di sviluppo. L'organo amministrativo di Alfa srl ha pertanto ricercato un soggetto interessato a subentrare nella gestione del ramo d'azienda condotto nello stabilimento secondario. Questo soggetto è stato individuato nella società Beta spa.

Il ramo d'azienda oggetto di cessione è pertanto costituito dal fabbricato industriale e sottostante terreno, dal complesso dei beni strumentali mobili ad esso afferenti, dal complesso dei contratti di lavoro dipendente in essere nonché dal pacchetto clienti. Viene ceduto, unitamente al ramo d'azienda, anche il residuo debito per un mutuo in passato contratto dalla società, garantito da ipoteca sull'immobile oggetto di cessione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Dettaglio del ramo d'azienda oggetto di cessione				
valori contabili				
Terreno sottostante fabbricato	300.000,00		F.do amm.to terreno	100.000,00
Fabbricato industriale	1.500.000,00		F.do amm.to fabbricato	670.000,00
Macchinari	250.000,00		F.do amm.to macchinari	230.000,00
Impianti	220.000,00		F.do amm.to impianti	200.000,00
Attrezzature	95.000,00		F.do amm.to attrezzature	90.000,00
Automobili	60.000,00		F.do amm.to automobili	50.000,00
Macchine per ufficio	30.000,00		F.do amm.to macchine uff.	25.000,00
			Mutuo ipotecario	800.000,00
			Debito per TFR	300.000,00
			Ratei dipendenti	60.000,00
	2.455.000,00			2.525.000,00

I valori concordati tra la cedente Alfa srl e l'acquirente Beta spa sono i seguenti:

Valori di cessione risultanti da atto				
attività cedute			passività accollate	
Immobile (fabbricato+terreno)	1.200.000,00		Mutuo ipotecario	800.000,00
Macchinari	50.000,00		Debito per TFR	300.000,00
Impianti	10.000,00		Ratei dipendenti	60.000,00
Attrezzature	5.000,00			
Automobili	5.000,00			
Macchine per ufficio	500,00			
Avviamento	100.000,00		Corrispettivo	210.500,00
	1.370.500,00			1.370.500,00

Si proceda quindi:

1. all'analisi dei profili di legittimazione delle parti contraenti, delle problematiche connesse al trasferimento delle poste di debito comprese nel ramo d'azienda ceduto e alla descrizione dei documenti che dovranno essere allegati all'atto notarile;
2. al calcolo delle imposte indirette gravanti sull'atto di cessione di ramo d'azienda
3. alla predisposizione delle scritture contabili della cedente necessarie per la rilevazione della cessione del ramo d'azienda;
4. sapendo che la società cedente ha imputato in precedenti esercizi quote di ammortamento afferenti il terreno sottostante il fabbricato non dedotte per €. 20.000,00, si determini il contributo al reddito imponibile della società cedente, ai fini IRES ed IRAP, connesso alla cessione del ramo d'azienda;
5. sapendo che il ramo d'azienda oggetto della cessione nell'ultimo triennio ha generato i seguenti risultati (valori estrapolati dal conto economico complessivo di Alfa srl):



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

	anno 1	anno 2	anno 3
Ricavi	2.600.000,00	2.400.000,00	2.200.000,00
Costo del venduto	1.820.000,00	1.704.000,00	1.584.000,00
Costo dipendenti	650.000,00	600.000,00	550.000,00
Ammortamenti	65.000,00	63.000,00	63.000,00
Altri costi	50.000,00	40.000,00	30.000,00
Reddito del ramo	15.000,00	-7.000,00	-27.000,00

In ipotesi di rideterminazione del valore di avviamento nell'importo di €. 250.000 da parte del competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, il candidato descriva i motivi salienti da indicare nell'eventuale ricorso. Il valore dell'avviamento è stato rideterminato dall'Ufficio con applicazione ai ricavi medi del triennio del coefficiente di redditività del settore ove opera la società, desunto dagli studi di settore e confermato dal conto economico complessivo di Alfa srl.

TEMA N. 2 (Tema estratto)

Con atto ricevuto da Notaio PINCO di Milano in data 10 gennaio 2015 Rep. 9999/888, i Signori TIZIO, CAIO e SEMPRONIO dichiaravano congiuntamente di rinunciare ex art. 519 c.c., puramente e semplicemente non essendo in possesso di beni ereditari, all'eredità del "de cuius" Vetulonio e di cui alla successione aperta in data 30 novembre 2014.

La dichiarazione congiunta di rinuncia veniva registrata a Milano in data 18 gennaio 2015 al n. 55555 Serie 1T con il pagamento dell'imposta fissa di registro nella misura complessiva di Euro 200,00.

Il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, con avviso n. 12345678 del 20 luglio 2015, notificato a ciaschedun rinunziante mediante plico raccomandato ricevuto da ogni destinatario in data 31 luglio 2015, procedeva alla liquidazione dell'imposta di Registro sull'atto di cui in precedenza, richiedendo il pagamento della complessiva somma di Euro 600,00.

Così motivava l'Ufficio l'Avviso di Liquidazione: "Ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 26 aprile 1986, ciascuna disposizione contenuta in atto è soggetta ad una distinta imposta. Nell'atto in oggetto vengono disposte tre rinunzie ad eredità da parte di tre distinti soggetti. Sono, quindi, dovute tre imposte in misura fissa di € 200,00 (ai sensi dell'art. 11 della Tariffa parte Prima allegata ad D.P.R. 131/86). Poiché è stata versata una sola imposta fissa di registro, si procede al ricupero della differenza".

Il candidato, ricevuti separati incarichi dai tre rinunzianti in data 10 agosto 2015, predisponga il Ricorso per l'impugnazione dell'avviso di liquidazione sopra menzionato avanti la Commissione Tributaria Provinciale competente ex art. 17/bis del D. Lgs. 546/92, precisando la cronologia degli adempimenti procedurali connessi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

TEMA N.3

L'articolo 1, commi 887 e 888 della Legge n. 208 del 28 Dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016) ha riaperto nuovamente i termini per la rideterminazione del valore delle partecipazioni in società non quotate, posseduti alla data del 1 Gennaio 2016 fissando termini ultimi per perizia e pagamento al 30 Giugno 2016. Il candidato, dopo aver brevemente illustrato i contenuti della normativa con particolare riferimento a:

- Finalità.
- Documentazione necessaria.
- Termini di pagamento e conseguenze del loro mancato rispetto.
- Differenza impositiva rispetto alla tassazione ordinaria nel caso di successiva cessione di partecipazione qualificata e non.

Rediga la perizia di stima della società Alfa srl, al 01/01/2016, basandosi su una valutazione mista patrimoniale e reddituale (limitatamente alla determinazione dell'avviamento per il triennio 2013/2014/2015 utilizzando la metodologia seguita dall'Agenzia delle Entrate per l'applicazione dell'imposta di registro in materia di cessione d'azienda), tenendo in considerazione che:

- 1) Il Capitale Sociale è di Euro 10.000 con due soci, Tizio e Caio, titolari entrambi di una quota di Euro 5.000;
- 2) Anno 2013: ricavi Euro 1.000.000, reddito Euro 20.000; Anno 2014: ricavi Euro 1.200.000, reddito Euro 30.000; Anno 2015: ricavi Euro 1.100.000, reddito Euro 35.000
- 3) Vi è un immobile periziato Euro 300.000;
- 4) Valutazione cespiti fornita da un esperto:
 - Autocarri Euro 20.000
 - Autovetture Euro 30.000
 - Mezzi di Trasporto interno Euro 60.000
 - Macchinari ed impianti Euro 270.000
 - Attrezzature Euro 90.000
 - Mobili e arredi Euro 2.000
 - Macchine d'ufficio Euro 3.000

Si consideri altresì che

- Vi sono crediti verso clienti per Euro 300.000, prudenzialmente solvibili per il 90%
- Debiti verso fornitori per Euro 400.000
- Debiti verso banche per Euro 150.000
- Mutui passivi per Euro 120.000
- Debiti verso il personale Euro 15.000
- Debiti tributari Euro 18.000
- Fondo Tfr Euro 40.000

In conclusione, il candidato determini l'imposta sostitutiva dovuta dai soci Tizio e Caio nell'ipotesi che la rivalutazione delle quote recepisca esattamente la valutazione di Alfa srl eseguita dal perito.